



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Scuola Secondaria di 1° grado "Luigi Sturzo" a indirizzo musicale

Via C. Colombo, 86 – 95033 Biancavilla (CT) tel.

095 7712012 – fax. 095 7712134

E-mail: ctmm099008@istruzione.it www.sturzobiancavilla.edu.it

Cod. Fisc.80011580877

cod.mecc. ctmm099008

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'**inclusione** è un processo di "contenimento" il cui iter viene articolato incrociando globalmente, all'interno di ogni sfera educativa, aspetti sociali, politici, nonché individuali e personali.

Tale processo guarda tutti gli alunni indistintamente e a tutte le loro potenzialità. Interviene e agisce prima nel contesto, poi nel soggetto. Quindi si identifica in una dinamicità di continuo cambiamento. Una scuola che "include", rileva, osserva, analizza e pensa a qualsiasi alunno.

Non solo a quelli certificati (L. 104/92 e L. 170/10) ma anche a coloro che avvisano svantaggi e/o impedimenti socio-culturali, disturbi evolutivi specifici, difficoltà linguistiche perché culturalmente diversi dalla società che li accoglie.

Il percorso d'inclusione, sulla base di teorie e considerazioni psicopedagogiche e didattiche ingloba una organizzazione didattica e formativa che si avvale della coordinazione d'intervento fra tutte le figure presenti nella scuola e le famiglie ed esperti per azioni educative concrete e fattive che possano garantire interventi di miglioramento ed efficacia all'interno delle classi.

Attenendosi all'ICF, gli alunni BES presentano, nell'area didattica e/o educativo-comportamentale, una qualsiasi "difficoltà" di funzionamento provvisoria o permanente che intralcia l'adeguata maturazione di un apprendimento.

Le difficoltà possono essere originariamente inglobate in un vasto panorama di cause da ricondurre a condizioni negative di salute, o a situazioni familiari non in equilibrio o disorientamento sociale e incapacità d'integrazione (alunni stranieri di recente immigrazione) o, ancora, problematiche di svantaggio economico, deficit del linguaggio, iperattività, difficoltà di attenzione e concentrazione.

Queste varie problematiche non possono essere certificate (L. 104/92), pertanto non garantiscono diritto a soluzioni e misure strategiche per un'offerta formativa che programmi interventi idonei più mirati.

Ove non sia presente certificazione clinico-diagnosi, il Consiglio di Classe o il team di docenti sono tenuti alla compilazione del PDP, firmato in seguito dal dirigente motivando e verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni psico-pedagogiche.

Nei casi in cui ci siano alunni BES a carattere momentaneo, è possibile articolare offerte formative didattiche personalizzate a corredo delle quali siano contemplate misure e soluzioni compensative e dispensative, solo per il periodo strettamente necessario al superamento della necessità.

I gruppi di lavoro e di studio d'istituto (GLHI), in riferimento a quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L.104/92, coordinano, con le altre figure presenti nella scuola, tutte quelle risorse specifiche per dare consulenza, supporto e per guidare il corpo docente nella documentazione e raccolta degli interventi didattico-educativi per quell'efficace azione di miglioramento nelle metodologie di gestione delle classi con BES.

Il gruppo di lavoro sarà presieduto del Dirigente scolastico e dai Docenti ed estenderà confronti sui vari casi rilevati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	5
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (straniero)	
Totali	38
% su popolazione scolastica (alunni)	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione (LIS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Neuropsichiatria infantile, ASL di Adrano	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:	no				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		

Adozione di strategie di intervento con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane:

- Dirigente Scolastico;
- Coordinatore per le attività di sostegno;
- Referente DSA;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA;
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di corsi di formazione destinati ai docenti inerenti le tematiche sui BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Monitoraggio svolto nell'ambito dei singoli consigli di classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Utilizzo delle varie risorse professionali (ins. di sostegno, curricolari, assistenti)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie all'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Redazione di linee guida d'istituto, tese al processo formativo inclusivo nel rispetto delle varie diversità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Dirigente Scolastico;
- Coordinatore per le attività di sostegno;
- Referente DSA;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA;
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse necessarie alla realizzazione del processo di inclusione saranno richieste agli enti dei servizi territoriali (ASL, Ente locale, servizi sociali, associazioni, ...) e utilizzate all'interno delle attività progettuali a supporto sia degli alunni che dei genitori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Redazione di progetti di accoglienza per gli alunni in entrata e di progetti ponte di orientamento per gli alunni in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017